FELINI IN ARTE. Nel parco di Aprilia la tigre di «Sandokan» ha avuto due cuccioli dalla compagna

La Hollywood animale appende fiocchi rosa Tigrotte di Mompracem nate in cattività

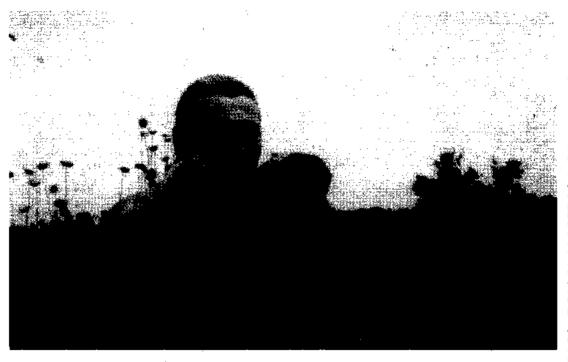
Tigri siberiane e pantere nere sono nate in questi giorni nella Hollywood degli animali, il grande parco dove Daniel Berquiny coccola e accudisce i suoi animali attori. Si tratta di un evento eccezionale, sia perché è molto rara la nascita in cattività di pantere nere, sia perché gli animali sono figli d'arte. Il padre delle due tigrotte, che hanno poco più di una settimana, è niente di meno che Dartan, la famosa tigre di Sandokan.

ANNA POSEI

APRILIA. Fiocchi azzurri e rosa alla «lollywood degli animali» di Daniel Berquiny. Nel grande parco alle porte di Aprilia dove sono custoditi moiti tra gli animali attori, protagonisti di famosi lungo-metraggi, in questi giorni sono nati quattro cuccioli d'arte. Un vero e proprio evento se poi si pensa che gli animali in questione sono pantere nere e tigri siberiane. Le due tigrotte, Thelma e Louise che hanno ormai più di una settimana sono figlie di Dartan, la famosa tigre di Sandokan, protagonista, tra l'altro de «I misteri della giungla nera», con Kabir Bedi e Vima Lisa. Dartan è un animale immenso, da guinnes dei primati, visto che il suo garrese misura un metro e quindici centimetri, ma è estremamente docile ai richiami del suo più grande amico. Si, è proprio cost che Daniel Berquiny chiamato. Benché sia uno tra i più grandi esperti e domatori di animali, Daniel, 35 anni originario della agginania e una vita passata tra le lottogamere: e ali animali feroci, rifiuta l'appellativo di domatore. Più in la, mamma tigre, Elsa si mette in posa per lasciarsi immortalare dai fotografi mentre allatta le sue due creature. Più piccoli invece, sono

nati solo tre giorni fa, i cuccioli di pantera nera. Hanno gli occhi ancora chiusi e dall'alto, il maestoso padre osserva i movimenti di Daniei e sua moglie Mara che li mostrano al cronisti. Big Jim è ancora un po' selvatico e si porta dietro i traumi della cattura, spiega Mara, un'insegnante di educazione fisica che ha abbandonato la scuola per dedicare tutto il suo tempo agli animali.

Big Jim, la pantera nera padre, è il famoso felino che l'estate di tre anni la ha terrorizzato non poche persone nelle campagne tra Roma e il Frusinate. Fu catturato dopo non poche peripezie a Torre Caetani e poi affidato alle cure di Daniei. Messalina, invece, la ntera nera, non si muove dalla sua cuccia e lascia intravedere solo due occhi scintillanti. Ma le meraviglie di questo vero e proprio paradiso degli animali non finiscopo qui. In una grande gabbia troviamo insieme una leonessa, un giovane e grasso leone e una tigre del Bengala, Vittoria, rista li giorno stesso in cui venne ucciso Ceauceacu, sotto la dittatura in cul Daniel ha vissuto l'adolescenza. Ancora più avanti troviamo uno stupendo esemplare di puma în compagnia di un leopardo ferrimina. Sono cresciuti insieme



Deniet Berquiny con I cucciet di tigre e di pantera nete netti netti netti in cattività

e nom riesco a septimati di spiega Daniel – se va svanti cost tim protopotremo vedere per la prima volta il frutto di un incrocio unico al mondo: dei cuccioli di puma e leopardo. Ancora più avanti troviamo un altro attore. È lo scimpanze di Bingo Bongo, con Celentants e di Pitanomenavali illim di Butto Abgento. Con un luc da stari se ne sta in disparte, mentre i suoi fratelli accorrono curiosi a fare le pernacchie. E poi puzzole, maiati asiatici – un buffo miscuglio tra un buffog e un cinghiale – serpenti a sonagli, cobra, coccodrilli

del Nilo, un bisonte americano, bertucce, cavalli e tanti uccelli. Pappagalli dei più svariati cotori, merti Indiani, struzzi e una galtinella nana nera che va fiera dei suoi quattro figli. «Poverini, sono convinti di avere una mamma galina – dice Mara – ma in realtà sono dei pavoni. La loro madre non ce la faceva a covare tutte le uova e allora abbiamo provato a darle alla gallinella e adesso... Guarda li come ne va fiera».

In un angolo, in una piccola

In un angolo, in una piccola gabbia c'è un babbuino trimobile e triste. «Ce lo hanno portato pochi giorni la – spiegano – è sotto sequestro giudiziario e non possiamo toccario. È come se fosse in carcere, stiamo aspettaodo che ci diano il permesso per spostarlo in un posto più idoneo». Oltre ad essere la «Hollywood degli animali», liparco di Berquiny accoglie anche specie protette sequestrate. Sotto ai felini troviamo un'altra star. Maestoso è il cavallo bianco di Giuseppe nel film «Per amore solo per arroore», con Diego Abatantuono. Nel film ha do-

vuto far finta di morire e anche ieri mattina ha voluto onorarci della sua recitazione. Sotto la guida di Daniel, che nel film faceva la controligura di Abatantuono, ecco che Maestoso si accascia e sembra proprio morto. Poi un fischio ed ecco che il cavallo bianco scatta di nuovo sulle zampe. È infine it figlio diciottenne di Daniel. zione senza precedenti. Con no*chalance* salta in groppa al grande bisonte americano. La nostra vita me potete ben vedere non si tratta di uno zoo. Per noi questi sono qualcosa di più di semplici animali. Siamo continuamente in traffico tra film e nascite. A giorni attendiamo il lieto evento nascita di un cammello e Daniel sta lavorando per preparare una delle tigri ad un nuovo film. E mentre Mara parla, Daniel, afle sue spatie, scambia effusioni con Dartan. Un bacio, una pacca sulla testa e via, a preparare il rancio per tutti: quintali di came al gior

Gli animali? Sono la terapia contro il male degli anziani

 Non esiste un'unica parola, in italiano, per tradurre la parola inglese pet. I pets sono tutti gli anima-li domestici, dal criceto, al canarino al micio ai cane, che nella società anglosassone molto più che da noi sono considerati parte integrante della vita quotidiana delle persone. Quindi una pet therapy, detta in soldoni, è una terapia a base di animali domestici, dai quali il apaziente trae i giusti lenimenti psicologici. Da noi, del resto, è or-mai diventato senso comune che un buon micio in casa allenta lo stress quotidianao. Ne è convinto anche il Comune di Roma. Che attraverso l'Ufficio Diritti Animali, ha predisposto un progetto di pet the non che studierà l'interazione psicologica, ed i conseguenti miglio-ramenti psico-fisici, tra anziani ed animali, nelle cinque case di ripo-so comunali». L'annuncio è arrivato ieri dalla responsabile dell'Uffi-cio, Monica Cirinnà, colpita dalla triste vicenda dell'anziano che giovedì scorso, a Tor Marancia, si è tolto la vita per nostalgia del suo cane. Sor Aldo, così era chiamato nel quartiere, da qualche mese aveva rinunciato a tenere con se il suo amico, cedendolo al nipote, perché non era più in grado, alla soglia degli ottant'anni, di accudir-lo a dovere. Ma spezzato quel legato a covere, ma spezzato quel rega-me, aveva cominciato a deprimer-si. Fino al giomo in cui ha deciso di faria finita. È ben noto quanto gli animali siano importanti nella vita degli anziani che sempre più spesso vivono in solitudine - ha detto Cirinnà annunciando la nuova iniziativa – . Non è tollerabile che in vogliamo che sia la nostra si consumino ancora drammi della soli-tudine che ci riportano alla memoria il meraviglioso film *Umberto D*». Lo stesso Ufficio del Comune che ha «tra i suoi scopi principati » si legge in una nota – quello di mi-gliorare la vita dei cittadini che hanno scelto di vivere con un animale, in un caso come questo avrebbe potuto attivarsi».

